



MARIO OLIVERI

PER GRAZIA DI DIO E DELLA S. SEDE APOSTOLICA

VESCOVO DI ALBENGA - IMPERIA

Con Lettera in data 8 Novembre 2000, il Reverendo Sacerdote Don Giovanni Belotti mi esprimeva la sua formale rinuncia al mandato ricevuto dal Vescovo di responsabile di Monte Croce, luogo di culto e di devozione mariana, autorizzato e regolamentato con Decreto Vescovile in data 28 Luglio 1991, il quale sorge sul territorio della Parrocchia di Sant'Andrea in Balestrino.

Avendo considerato le ragioni che hanno mosso a tale atto il Sacerdote suddetto, attesa anche la sua avanzata età, con il presente

D E C R E T O

DI NOSTRA AUTORITA'ORDINARIA

a) accogliamo la rinuncia del Reverendo Sacerdote Don Giovanni Belotti, liberandolo da ogni compito e responsabilità riguardanti Monte Croce;

b) disponiamo che il Responsabile dell'osservanza delle norme di culto e della disciplina ecclesiastica circa Monte Croce sia il Parroco di Sant'Andrea, in Balestrino, al presente il Reverendo Sacerdote Don GIUSEPPE TORNAVACCA, il quale potrà essere coadiuvato dai Parroci viciniori, specialmente quelli di Toirano e di Boissano;

c) confermiamo che l'amministrazione dei beni al presente in possesso di Monte Croce e di quelli che ad esso luogo di culto saranno affidati in futuro, mediante offerte, donazioni, ecc., é riservata al Vescovo Diocesano "pro tempore" (sottraendola quindi alla responsabilità della Parrocchia sul cui territorio sorge Monte Croce);

d) stabiliamo che Nostro Delegato per l'amministrazione dei beni di cui al punto c) sia il già menzionato Parroco "pro tempore"

di Balestrino, il Reverendo Sacerdote Don Giuseppe Tornavacca, il quale avrà per tale compito il consiglio e l'aiuto di un Consiglio per gli affari economici di Monte Croce, la cui composizione sarà determinata con apposito Decreto.

Cogliamo volentieri l'occasione per manifestare viva gratitudine al Reverendo Sacerdote Don Giovanni Belotti per l'opera generosa, fervida e lungimirante, svolta a Monte Croce. In particolare lo ringraziamo di aver faticato affinché Monte Croce diventasse un luogo eucaristico, di celebrazione e di adorazione; un luogo di vera formazione cristiana attraverso una catechesi che illumini la mente e riscaldi il cuore e muova le volontà; un luogo di vera riconciliazione con Dio, mediante la penitenza, la conversione ed il sacramento del perdono; un luogo di vera devozione mariana, di modo che si realizzi l'andare a Cristo per mezzo della sua Madre, Maria; un luogo dove si preghi davvero, dove si preghi bene.

Auspichiamo che tutto prosegua con tale orientamento e che tutti operino in grande comunione, per la gloria di Dio e per il bene di una moltitudine di anime.

A tutti esprimo la mia vicinanza spirituale ed invio la mia pastorale benedizione.

Albenga, 15 gennaio 2001

IL VESCOVO

Il Cancelliere Vescovile

*Luca Domenico De Luca*

*Luca Domenico De Luca*

